

Le altre partite del campionato di serie B

Senza esito gli assalti del Catania alla porta del Genoa (0-0)

Lonardi blocca un rigore e salva il pareggio

Perugia-Reggina al trotto (1-0)

Hanno fatto tutto Mazza e Morello

MARCATORE: Morello (P) al 38' del primo tempo.

PERUGIA: Grosso 6, Casati 6, Vanara 7, Volpi 6, Carlet 8, Morello 8, Innocenti 6, Frattini 5 (Tingaglia dal 41' del s.t.), Urban 5, Mazza 8, Colausig 6. (N. 12: Casagrande).

REGGINA: Jacoboni 7, D'Astoli 6, Sall 6, Tacelli 6, Cozzani 7, Sonetti 7, Rigli 5 (Scarpa dal 30' del s.t.), Molinari 8, Merighi 6, Manieri 6, Bongiorno 6. (N. 12: Marcati).

ARBITRO: Marino, di Taranto, 6.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 2 gennaio. Se i premi di partita fossero distribuiti secondo giustizia, stasera al centro-campista perugini toccherebbe cifra doppia. Mazza e Morello hanno dovuto fare di tutto: gol, assist, difensori e soprattutto gli attaccanti.

Questa mossa imposta dalla necessità ha finito per essere risolutiva. Ma alla lunga ha rischiato di compromettere il risultato già acquisito. Non è un controsenso, infatti, nella ripresa le continue proiezioni di Morello, Mazza e Colausig esponevano i tre a lunghi e affaticanti recuperi. I calabresi tentavano di affidarsi al contropiede. Ma Merighi veniva cancellato da

Il Como passa a Sorrento (2-1)

La «beffa» siglata da Guarlaschelli

MARCATORE: Vastola al 1', Vallongo, al 23', su rigore; Guarlaschelli al 43' della ripresa.

SORRENTO: Gridelli; Albano, Noleto; Ghisani, Buscolotti, Lorenzini; Fur-lan, Franzon, Angrisani, (dal 46' Scarpa), Costantino, Vastola. Dodicesimo: Formisano, (non entrato).

COMO: Zamparo; Danova, Trinchero; Correnti, Magli, Paleari; Guarlaschelli, Pozzato, Vallongo, Lombardi, Villa. Dodicesimo: Cipolini; 13: Martelli.

ARBITRO: Busalacchi, di Palermo.

ANGOLI: 8-3 per il Sorrento; spettatori: 4.000 circa.

DAL CORRISPONDENTE

SORRENTO, 2 gennaio. La partita si avvia alla conclusione. Mancano esattamente sette minuti alla fine. Le due squadre offrono in partita e sembrano, chi per un verso e chi per un altro, paghe del risultato acquisito. Molti spettatori, del poco numero pubblico, hanno lasciato il campo.

Il dovere di non lasciare il nostro posto, ci impedisce di farlo anche noi. Il calcio è imprevedibile e pagano e che l'arbitro non sficia la fine. Ed è proprio

La difesa genovana ha fatto muro

CATANIA: Rado 6; Montanari 6; Gussit 7; Bernardis 7; Spalato 7; Buzzacherà 7; Francesconi 5 (dal 18' della ripresa Volpaio 5.5), Fogli 7, Baià 5, Perotti 7, Bonfanti 7. (N. 12 Innocenti).

GENOA: Lonardi 7; Manera 6; Rossetti 6; Bitello 7, Benini 7, Turone 8; Perotti 7, Maselli 7, Trapesini 7, Simoni 6, Corradi 7. (N. 12 Buffon; 13 Ferrari).

ARBITRO: Reggiani, di Castel San Pietro, 7.

DAL CORRISPONDENTE

ANNO e difetti vecchi per il tanto che non è riuscito a battere il Genoa. Costretto a giocare sul neutro della difesa, la squadra etnea, pur dominando (ha totalizzato 15 calci d'angolo), non ce l'ha fatta a passare. La cronaca è ricca di spunti. Al 2' azione Fogli-Bonfanti, semirovesciata dell'ala sinistra e parata a terra di Lonardi. Un minuto dopo il Genoa risponde con un tiro dalla bandierina, ma senza alcun esito. Al 6' un tiro di Maselli viene saltato in corner da Rado. Il Catania attacca in prevalenza e il Genoa agisce di rimessa. Al 10' un altro angolo per

IL CAMPIONATO DI BASKET

Sfortunata la Snaidero con l'Ignis (89-90)

Alto scendere decide Bisson

IGNIS: Rusconi (2), Fabozza (10), Zanilli (10), Vanni (10), Dea (10), Menghini (6), Gennari (4), Bisson (16), Raga (28).

ARBITRI: G. e B. Barocch, di Venezia.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 2 gennaio. I campioni d'Italia hanno vinto anche a Udine, ma non è che possano vantare grande merito. La Snaidero aveva chiuso il primo tempo con soli cinque punti di svantaggio, riuscendo però a dimostrarci che era possibile battere il più quotato avversario, che si sono trovati subito a disagio davanti ad una marcatrice perfetta ed una discreta precisione nel tiro a canestro dei padroni di casa. Pochi minuti dopo il fi-schio della ripresa e già si passò al pareggio e quindi all'allungo dei uomini di Bisson. Tutti i venti minuti trascorsero in un alternarsi di canestri dall'una all'altra par-te, e la partita terminò nei tre minuti finali, con i friulani in vantaggio di cinque punti, Palla alla Snaidero, che ten-

Sconfitta la Partenope 101-72

Il «Simm» stravince pensando all'Ignis

SIMMENTHAL: Iellini (14), Brunatti (22), Iacuzzi (14), Mori (10), Bianchi (6), Giorno (12), Kemur (19).

PARTENOPE: Coen, Romano, Williams (23), D'Alqua (12), Scuderi (15), Sica (15), Ferrico A. (16), Ferrico V. (2), Clot, Enrico P.

ARBITRI: Bianchi di Livorno e Totaro di Palermo.

MILANO, 2 gennaio. L'ora della verità per il campionato si avvicina: domenica prossima a Varese il grande scontro con l'Ignis, ed il Simmenthal oggi ha giocato pensando soprattutto a questo. Contou punti: pubblico contento. Ma tutto si esaurì in questo fatto, i milanesi non hanno espressamente molto, aiutati dalla Partenope che è scoppiata alla fine del primo tempo.

Terminato il primo tempo con 15 punti di vantaggio (48-33) il Simmenthal si schierava con una novità: la difesa a zona. Un 3-2 molto mobile. Sarà questa l'arma segreta per domenica prossima? Pensiamo di sì, anche se della sua efficacia non si può dire molto data la pochezza degli avversari che a quel punto erano ormai fermi. Una cosa è certa: i milanesi hanno reagito alla sconfitta di Bologna. Brunatti, Bartolucci, Iacuzzi e Corioni a tirare gli rimbalzi e i tre scatenati verso il canestro avversario il Simmenthal ha avuto cinque minuti ad alto livello. Di più è ancora da dire che pare abbia ritrovato la sicurezza e la potenza dell'inizio di campionato. Poi Rubini ha cambiato le carte in campo e con un Masini in cerca di fiducia in se stesso e Iellini, che quando si ricorda che ha ancora molto da imparare, combinate egregie, si è andati tranquillamente al risultato finale di 101 a 72.

Battuta l'Eldorado nel derby (73-78)

Fultz mattatore Splendida Norda

ELDORADO: Bacci, Orlandi (9), Bergonzoni (13), Scianini, Mombili, Pelloni (2), Brunetti, Bianchi, Schull (24), Lombardi (12).

NORDA: Albonico (10), Geragati (6), Sacco, Beretta, Benelli, Buzza, Fulu (27), Ferracini (6), Scalfini (10), Mombili (17).

ARBITRI: Vietti (Pavia) e Albatesi (Basso Veronese).

NOTE: 48 liberi: 10 su 12 per la Norda; 13 su 24 per l'Eldorado. Esiti: cinque falli su 16. Scalfini, 17-30; Lombardi, 18-30; Albonico e Bergonzoni, 18' Pallanera.

SERVIZIO

BOLOGNA, 2 gennaio. Il derby bolognese di basket l'ha vinto alla grande la Norda per 78 a 73. L'Eldorado tuttavia si può consolare: ha incassato la bellezza di 12.628.970 lire di temilia 271 spettatori paganti (più un migliaio di abbonati). Dunque, Palasport esaurito in ogni ordine di posti. La Norda, si è detto, ha vinto dominando l'avversario: 6 a 0 dopo pochi istanti e al 13' il punteggio era di 33 a 21. Il tempo si chiudeva su 44 a 34.

Nella ripresa la partita non aveva praticamente storia: al 10' la Norda, trascinata da Fultz cresciuto alla distanza,

RISULTATI

Simmenthal - Partenope 101-72; Splügen-Gorena 80-71; Forst-Stella 88-55; Ignis-Snaidero 90-89 dopo un tempo supplementare.

Ignis punti 18; Simmenthal e Forst 11; Splügen e Maxmobili 10; Snaidero 90; Eldorado 8; Gorena 2; Forst e Stella Azzurra 2.

DAL CORRISPONDENTE

Dopo l'esito negativo delle tre trasferte lombarde (Simmenthal, Ignis, Forst) cui ha fatto seguito il malinconico risultato nel recente derby di Torino, Splügen si è ripresentata al suo pubblico con molti peccati da farsi perdonare. Ci è riuscito? C'è evidentemente qualcosa sotto sotto che non va in questo strano quintetto veneziano.

Anche gli esaltanti contropiede di un tempo sono scomparsi dal suo repertorio. Così stando le cose non poteva certo essere un derby di fuoco come era nelle tradizioni.

Anche nella ripresa la quiete atmosfera festaiola con i giocatori con i tutti scagorati senza nerbo e per questo abilissimi nel rimediare al loro lavoro ricorrendo a fallaci. E così uscirono in profusione le parole di Fultz, il cui nome era stato equi-

SERVIZIO

PESARO, 2 gennaio. I pesaresi si sono aggiudicati un incontro, che sino ad oggi era stato un derby di fuffa. Il punteggio finale sarebbe stato certamente più alto per i Maxmobili se gli arbitri non avessero aiutato la squadra di Pesaro.

Alla fine dei conti, il risultato lascia tutti contenti. La squadra milanese ha avuto in De Rossi il secondo paratazzatore nei tiri piazzati. L'americano Grey faceva il bel tempo sotto i tabelloni. Nella Maxmobili il solito Bertini è stato ben coadiuvato da Felleo.

SERVIZIO

SIZIANO, 2 gennaio. Il campione d'Italia, Franco Livian, ha vinto il secondo Trofeo Coen e di artigiani, disputato a Sizzano su un percorso pieno di ostacoli. Livian ha vinto il cross riservato ad atleti e dilettanti era valevole quale seconda prova del campionato lombardo della specialità. La corsa, assai combattuta ed interessante, anche se dominata nettamente dal campione d'Italia, è stata resa più impegnativa dal fango e dal pioggia.

Duke Hanover intanto ha raggiunto Bertina e preme con insistenza «Verdict». Sull'ultima curva Verdict però innesta una marcia superiore e si scroia di dosso Duke Hanover per vincere con largo margine. Nella sua scia bellissimo lo sprint finale di Bertina che, con un guizzo travolgente, viene a soffiare in fotografia il secondo posto a Duke Hanover. Quarto Murray Mir, sfortunato interprete della corsa.

Il vincitore ha coperto i 1.600 metri del percorso in 23', trattando da 118'2/10 al chilometro su una pista resa vischiosa dalla pioggia. Le altre corse sono state vinte da Acivalde (2° Borbone); Acciato (2° Imadio); Gobaldo (2° Marinka).

Mister Nova (2° Lemari); Cabral (2° Salvore); Barge (2° Alseno); Diagramma (2° Gambuti).

SERVIZIO

Sizzano come a Cesano B. Livian si ripete

Sicorini, quinto settimo, quindi l'Ubolli, Flaiban e Guasconi. Assai scarna la cronaca della corsa, in quanto il secondo paratazzatore e delivato: conduce Livian, alle sue spalle Vagnere e Colard. In quarto posto, il francese Signorini e Stofelli e, più lontano, Paolo Gerocelli. A metà gara, Livian ha un ritardo di 5" dal battistrada Livian, di 10" da Colzoli, di 15" da Stofelli e 13" da Signorini, quindi Gerocelli, Ceaglio, Guasconi, Belloni ed Ubolli.

A parte il «sorpasso» di Gerocelli-Signorini, nulla cambia fino al traguardo. In tal modo, Franco Livian iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa.

SERVIZIO

Ordine d'arrivo. 1. FRANCO LIVIAN (G.S. Pulo) km. 2 in 1 ora e 31'. 2. Paolo Colzani (idem) a 1'45". 3. Enrico Stofelli (S.P. R.S.) a 2'20". 4. Luigi Del Bianco (G.S. Pulo) a 3'35". 5. Paolo Gerocelli (G.S.P.) a 3'17". 6. Daniele Signorini (G.S. Pulo) a 3'11".

SERVIZIO

Valerio Setti

È ACCADUTO NEL CAMPIONATO DI SERIE C

Senza storia Padova-Venezia 0-0

Filippi da solo non può bastare

PADOVA: Buso; Panisi, Fredi (Frisoni, dal 13' del s.t.); Collavini, Chiodi, Marin; Dal Pozzo, Modonese, Boscolo, Franchini, Filippi. (N. 12: Galassi).

VENEZIA: Terreni; Kuk, Santarelli, Arduzov, Ronelli, Maianti, Ridolfi (Bianchi, dal 35'), Badari, Ciclitira, Bellinzoni, Rossi. (N. 12: Forastiero).

ARBITRO: Schena, di Foggia.

NOTE: giornata con cielo coperto. Terreno in buone condizioni. Spettatori intorno ai 15 mila, di cui 10 mila paganti per un incasso di 18 milioni 393.800 lire. Ammonizioni: Rossi, Fredi, Maianti, Chiodi e Bellinzoni, tutti per gioco falso. Espulso Rossi per fallo evidentiissimo su Filippi (62'). Angoli: 7-2 per la Padova; primo tempo: 1-5.

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 2 gennaio. Pareggio fra Padova e Venezia. Tutto considerato bisogna dire che il pari è stato giusto. Ma se il Venezia può esultare questa sera, per il pubblico, che gli permette di guardare con giuste ambizioni alla promozione, per il Padova cadono invece anche le ultime speranze. Lo 0-0 potrebbe far pensare a questo punto, ad una partita inessitata sul Venezia, tutto impostato sulla difesa, alla ricerca del necessario pareggio. E di contro i biancorossi padovani, tutti ai-

Il Parma blocca l'Ascoli (2-1)

Pagani a freddo poi Gioia e Bonci

MARCATORE: Pagani (A) al 3' del p.t.; Gioia (P) al 10', Bonci (P) al 20' della ripresa.

PARMA: Di Carlo 7; Donzelli 7; Piaser 8; Gioia 6 (Riva 6; Ciacci 6; Ranieri 7; Bonci 7; Colonnelli 6; Segna 7 (Tredicesimo Barducci).

ASCOLI: Masoni 6; Verzoso 6; Schicchi 7; Pagani 6; Castoldi 6; Minigutti 7; Colubini 7 (dal 30' Musiello 6), Viviani 6, Bertarelli 7, Gollini 6, Campanini 7 (Tredicesimo Arrigucci).

ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria 6.

DAL CORRISPONDENTE

PARMA, 2 gennaio. Il classico colpo di freddo, subito dal Parma alle prime battute dell'incontro, quando ancora i contendenti stavano affilando le armi, fu sfornata per qualche minuto la compagine crociata che nella fascia centrale del campo concedeva spazio agli avversari, perdendo sovente nei contrasti.

L'Ascoli non ha saputo cogliere a pieno il favorevole momento offerto da questo temporaneo sbandamento del Parma. La rete dell'Ascoli era venuta al 3' con Pagani; Bertarelli scrossava un pallone dall'angolo destro del campo che lo stesso Pagani, incuneatosi tra i difensori parmensi, insaccava di testa.

Spezia-Spal 1-1

E' stata la sagra dei gol mancati

MARCATORE: Poletto (Spezia) al 27' del p.t.; Giannini (Spal) al 45' della ripresa.

SPAL: Marconcini 6; Malinverni 6; Vecchio 5.5; Malatrasi 4; Carlini 6; Giannini 6; Capanera 6; Poletto 6; Calionti 5.5; Console 4.5; Rolando 4. (Dodicesimo Fattori).

SPEZIA: Brustegna 8; Bonanni 6; Perico 6; Guilletti 5; Motta 7; Dordoni 6.5; Capanera 6; Poletto 6; Calionti 5.5; Console 4.5; Rolando 4. (Dodicesimo Di-Do).

ARBITRO: Agnolin di Mestre 4.

DAL CORRISPONDENTE

LA Spal non può menar troppo vanto per il pareggio conquistato sul campo spezzino. La squadra di Massa è apparsa scadente e lo spunto di Spezia, in un momento ha dovuto rinunciare al suo goleador Rola, schierava una prima linea praticamente priva di «pungente». Da sottolineare la bella prestazione di Brustegna e di Motta, la generosità di Dordoni e di Capanera, il bel primo tempo di Poletto. In cattiva giornata Rolando e Console. Agnolin è stato arbitro assai discutibile.

La sagra dei gol mancati inizia sin dal 5' ed è di Poletto il tiro alto sulla traversa mentre subito dopo un punizione di Callioni Marconcini deve intervenire con difficoltà. Al 27' il goal spezzino: Dordoni sulla sinistra supera in slalom un paio di avversari poi scroia di testa alto di poco sopra la traversa di Di Carlo.

Serie C

A: Venezia solitario in vetta

B: il Parma agguanta l'Ascoli

C: cinque squadre in 2 punti!

La giornata del girone «A» era dominata dal derby tenuto tra Padova e Venezia e dal pericoloso viaggio a Belluno della capopolista (a pari punti con Venezia) Cremonese. L'ultimo incontro era stato il bianco di Padova e l'innopinata sconfitta dei cremonesi (1-2) hanno riportato sotto il Lecco netto vincitore d'una imperia più debole che mai. Ora la classifica è calda davvero anche se il Venezia può smentire la sua benedizione solitaria in vetta alla classifica.

Oltre che per l'importanza la canzone del campionato suona note tristi anche per la derelitta Pro Veretti di Kerulla Hamrin, al-

lenatore nuovo di zecca canomente alla ricerca di un modulo che suoni ritorna e... saltava.

Nel girone «B» il Parma ha compiuto la propria stagione. Il Duca Ascoli che pareva irraggiungibile. I parmensi si sono aggiudicati l'intera partita, con 24 punti dividendo con gli ascolani l'onore e l'onore dei primati in classifica. A 3 punti dal titolo, il Lecco non è riuscito a conquistare il titolo. (2-1) d'uno scorbuto Empoli.

Il resto della graduatoria è seminato su distacco, chi assai grasso, soprattutto per la Spal impegnata

la nell'improbabile fatica di ritrarre se stessa e, soprattutto la via della «B» quella della «A» pare proprio Fata Morgana, impalpabile e irreali, più che mai, i ferrarresi hanno un pallato alla Spezia (1-1) e il risultato - buono - non gli serve molto. In estate disperata e la situazione dell'Imola inchiodata o quota 9 dopo una sconfitta a Pisa (0-1).

Nel girone «C» la battaglia è caldissima. Cinque squadre in 2 punti. Trani e Brindisi a 22. Lecce e Salernitana a 21 e Pro Vasto a 20. Lontane le altre con quella Casertana che era partita con tanta sicurezza. La giornata ha li-

TOTIP

PRIMA CORSA

1) Vitalba	x
2) Amalfi	1

SECONDA CORSA

1) Namus	1
2) Frixetto	2

TERZA CORSA

1) Forsee	1
2) Profumo	2

QUARTA CORSA

1) Lemar Nova	x
2) Lemar	x

QUINTA CORSA

1) Sunstar	1
2) Kerastese	1

SESTA CORSA

1) Venti Fm	1
2) Gibson	2

LE QUOTE: A) due dodici lire 5.251,008; al 35 undici lire 300,069; al 270 dieci lire 38,196.

Filippo Borrini